PROPOSIZIONE

Se la proporzione delle massime ordinate delle parabole, che sono misura delle velocità in tutte le acque correnti, sarà la medesima, che la proporzione delle velocità medie, o massime di diverse sezioni, quelle parabole faranno tutte eguali fra loro.

Siano due parabole C A E, C B D, le quali si piglino per mi-Fig. 254 fura delle velocità di diverse sezioni o ne canali orizzontali, o negl' inclinati, e sia la proporzione della velocità massima, che corrisponde all' altezza della parabola A C, alla velocità massima corrispondente all' altezza B C, come C E a C D: dico la parabola A C E effere eguale alla parabola C B D.

Imperocchè disposta l'una, e l'altra al comune asse, di maniera che le massime semiordinate si adattino insieme, per lo punto D tirisi D F parallela all'affe A C, che feghi la linea parabolica A F E in F, e per F tirifi la semiordinata F G, e conseguentemente parallela a C E. Perchè adunque come A C a C B, così il quadrato C E al quadrato C D, ovvero F G, farà il quadrato C E al quadrato GF, come ACaCB; ma come il quadrato CE al quadrato FG, così è A C ad A G: adunque come A C ad A G, così A C a C B; e però faranno fra loro eguali le A G, C B; ficchè aggiunta di comune G B, farà A B eguale a G C; ma G C è eguale ad F D: adunque eziandio A B farà eguale alla medefima F D: fimilmente fi dimobola pro- firerà M H eguale ad A B; e perciò farà eguale alla stessa F D: essendo dunque A B, M H, F D, ec. eguali, faranno le parabole A F E, B H D eguali; il che ec.

201.333.

0

0

COROLLARIO.

E perchè le parabole eguali, se hanno diverse cime, e siano costituite al medefimo affe, fono parallele fra loro, ovvero afintotiche, la proprietà delle quali è, che continuati i loro perimetri, sempre più, e più vadano scambievolmente accostandosi, nè mai si seghino, o tocchino; ne fegue, che nella medefima fezione, fotto diversa altezza, le medie velocità faranno difeguali ; ma però gl'incrementi delle medie

vc-